

## II COMMISSIONE CONSILIARE

VERBALE N. 17 DEL 21.08.2020 seduta di prosecuzione

L'anno 2020 il mese di agosto il giorno 21 alle ore 9:25 si è riunita, previa convocazione con apposito avviso, in seduta di prosecuzione la II C.C.P. per discutere il seguente o.d.g.:

- 1) Regolamento per affidamento in gestione e la concessione in uso degli impianti sportivi comunali;
- 2) Gestione dei servizi ambientali: analisi e proposte;
- 3) Certificazione identitaria "DE.CO.": analisi e proposte;
- 4) Vertenza Ato Rifiuti – Tia: analisi e proposte;
- 5) Sicurezza negli edifici scolastici: analisi e proposte;
- 6) Concessione degli spazi pubblici e piano di arredo urbano: analisi e proposte;
- 7) Rifunionalizzazione ex scalo merci: analisi e proposte;
- 8) Emergenza COVID-19: analisi e proposte;
- 9) Bike sharing: analisi e proposte;
- 10) Voucher Regionali turistico- culturali: analisi e proposte;
- 11) Democrazia partecipata: analisi e proposte;
- 12) Compostaggio di campagna e di città: analisi e proposte;
- 13) Baratto amministrativo: analisi e proposte;
- 14) Commissione Biblioteca e Commissione Pari Opportunità: analisi e proposte.

Sono presenti alla riunione i signori:

- Scafidi Felice           Presidente
- Gazia Sandro           Vice Presidente
- Mangano Renato       Componente
- Liotta Teodolinda     Componente

E' assente alla riunione Anna Rachele Capolingua, Componente.

Svolge le funzioni di Segretaria la dipendente Sig.ra Agnello Maria Giuseppina.

Il Presidente constatato il numero legale degli intervenuti dichiara aperta la seduta e pone in discussione il primo punto all'o.d.g.: **Regolamento per affidamento in gestione e la concessione in uso degli impianti sportivi comunali.**

Accertata l'assenza del Funzionario Responsabile Giuseppe Munafò, propone di rinviare il punto.

La commissione approva all'unanimità il rinvio.

Il Presidente propone il prelievo del punto 3 all'o.d.g.: **Certificazione Identitaria "DE.CO." analisi e proposte.**

La Commissione approvata all'unanimità dai presenti.

Il Presidente apre la discussione e relaziona in merito alla Certificazione Identitaria "DE.CO." richiamando, altresì, la Determina Sindacale n. 25 del 14/08/2020 "Nomina dei componenti commissione DE.CO.":

Dott. Paterniti Andrea - Presidente, Dott. Villa Angelo - esperto del settore agro-alimentare, Sig. Ingrilli Rosario – esperto gastronomico locale, Sig. Munafò Giuseppe - dipendente comunale/responsabile del procedimento.

Si allega copia della Determina Sindacale.

Il Presidente, inoltre, comunica di essere stato contattato dal Prof. Maurizio Cucinotta per poter partecipare alla seduta odierna, sia per manifestare apprezzamento per l'iniziativa che per comunicare l'interesse dell'azienda "Gelateria Sapore di Sale" a formalizzare l'istanza per il riconoscimento "DE.CO" di due prodotti artigianali e segnatamente i gelati denominati "Sapore di Sale" e "Profumi di Agata Giovanna".

Il Presidente dopo aver ringraziato il prof. Maurizio Cucinotta per la sua presenza, nella qualità di consulente della “Gelateria Sapore di Sale”, lo invita a relazionare in merito alle caratteristiche organolettiche e identitarie dei richiamati prodotti dolciari per i quali nelle prossime settimane dovrebbe essere formalizzata l’istanza per la certificazione De.Co.. Comune di Capo d’Orlando.

Il prefato professionista, dopo aver ringraziato i presenti per l’opportunità di poter relazionare sull’artigianato locale e sulla storia dei sopramenzionati prodotti, evidenzia le motivazioni che hanno determinato la scelta degli ingredienti che caratterizzano i due gelati, gli agrumi presenti sul nostro territorio e i relativi oli essenziali che con l’aggiunta del sale marino ne esaltano il gusto.

Nel febbraio 2019 la gelateria “Sapore di Sale” ha partecipato alla “SIGEP”, Fiera del Gelato di Rimini, rappresentando così il Comune di Capo d’Orlando, attraverso la distribuzione di depliant illustrativi, e nello stesso tempo la Fondazione Famiglia Piccolo di Calanovella, con i prodotti dolciari/gelati al gusto di “Profumi di Agata Giovanna”, quale omaggio alla Baronessa Agata Giovanna Piccolo di Calanovella.

Prende la parola la consigliera Linda Liotta, che in qualità di relatrice esprime soddisfazione per il lavoro svolto dalla Commissione essendo riuscita a coinvolgere diversi soggetti in rappresentanza sia dell’Associazionismo privato/sociale che del mondo imprenditoriale, interessati alla promozione del territorio attraverso l’enogastronomia identitaria. Evidenzia, altresì, che hanno partecipato alle richiamate riunioni l’ex assessore dott.ssa Sara La Rosa e il portavoce della comunità Slow Food Nebrodi dr. Vincenzo Pruiti, contribuendo a far comprendere l’importanza della Certificazione identitaria De.Co..

Interviene il consigliere Sandro Gazia per auspicare l’immediata applicazione dell’art. 9 bis del Regolamento Comunale De.Co. al fine di individuare una giornata per dare ai produttori locali la possibilità di presentare i propri prodotti nonché di implementare il sito istituzionale del Comune con l’inserimento di tutte le aziende/produttori locali titolari di certificazione De.Co..

Interviene il consigliere Renato Mangano, per complimentarsi con il Presidente e i colleghi della Commissione che con impegno e determinazione è stato rispolverato il Regolamento De.Co. per rilanciare il presente strumento di promozione turistico/culturale/eno-gastronomico al servizio sia dell’imprenditoria locale per fornirgli ulteriori strumenti di marketing territoriale che per i giovani, sotto il profilo culturale, per trasmettergli la conoscenza delle tradizioni locali storico-culinarie.

Inoltre, il consigliere nel condividere quanto affermato dal collega Gazia in merito alla necessità di inserire nel prossimo Bilancio di Previsione 2020 idonee risorse per promuovere i prodotti De.Co. attraverso anche l’adozione dell’art. 9 Bis del richiamato regolamento comunale.

Il Presidente nel condividere gli articolati ed esaustivi interventi dei colleghi, rappresenta che la partecipazione alle varie sedute della Commissione dell’ex assessore dott.ssa Sara La Rosa, del dr. Vincenzo Pruiti e del prof. Maurizio Cucinotta, ha contribuito ad acquisire dei preziosi suggerimenti per rilanciare la Certificazione De.Co. quale strumento di marketing territoriale per lo sviluppo socio-economico dell’imprenditoria locale e per la promozione turistica-culturale del Comune di Capo d’Orlando.

Inoltre comunica che diversi imprenditori hanno manifestato l’interesse a presentare istanza per la Certificazione Identitaria dei propri prodotti artigianali, enogastronomici, ecc...

Il Presidente dichiara concluso il 3 punto all’o.d.g..

La consigliera Linda Liotta, si allontana alle ore 10.50.

Il Presidente apre la discussione sul punto 2 posto all’o.d.g.: **Gestione dei servizi ambientali: analisi e proposte.**

Comunica alla Commissione, di essere venuto a conoscenza di alcuni disservizi relativi alla mancata raccolta dei rifiuti e in particolare del vetro e della plastica in alcune zone del territorio comunale nonché la mancata pulizia dei mezzi di raccolta e trasporto che emanano uno sgradevole odore transitando per le vie cittadine e durante il loro ricovero presso il C.C.R.. Tutto ciò rafforza la proposta di spostare il C.C.R. in altra zona, possibilmente ubicandolo in quel terreno limitrofo all’elipista comunale, sita in C/da Tavola Grande per il quale l’Amministrazione comunale ha già avviato le procedure con il credito sportivo per il relativo acquisto.

Interviene il Funzionario Bontempo per confermare quanto esposto dal Presidente e comunica, ai componenti, che come previsto dal contratto, già gli uffici si sono attivati per le contestazioni di rito. Conferma, inoltre, che gli uffici sono impegnati nell'elaborazione della proposta di manifestazione di interesse per l'individuazione temporanea di una società per la gestione dei servizi ambientali nonché che lo S.R.R. di Messina entro fine ottobre presenterà Bando per l'individuazione del nuovo Gestore per la raccolta e trasporto per la durata di 7 anni.

Il Componente Sandro Gazia, nel confermare quanto dichiarato dal Presidente, espone la sua testimonianza di diverse segnalazioni e reclami sui noti disservizi che di seguito si riportano:

- Mancato prelievo dei rifiuti e/o inadeguata operazione di svuotamento dei contenitori presso le strutture ricettive;
- Presenza di contenitori stracolmi di rifiuti sul lungomare A. Doria/Ligabue, C/da Bruca e Torrente Forno, con conseguente spettacolo indecoroso per residenti e turisti.

Il componente Renato Mangano, nel condividere quanto rappresentato dal Presidente e dal collega Sandro Gazia, rappresenta che nella seduta del 20 luglio c.a. partecipata dal Funzionario Bontempo e dall'Avv. Giorgia Pruiti, in rappresentanza dell'Associazione dei Consumatori "UGC", era stata sollecitata l'istituzione di un tavolo di concertazione per valutare i servizi effettivamente erogati e le cause dei disservizi al fine di intraprendere le più opportune iniziative per garantire un servizio regolare e di qualità.

Pertanto, invita il Presidente a sollecitare gli organi competenti per l'avvio delle verifiche previste dalla "Carta della Qualità dei Servizi" di cui al Capitolato d'Appalto.

Il Presidente invita il Funzionario Bontempo a relazionare in merito a quanto emerso dal presente dibattito.

Prende la parola il funzionario Bontempo per rappresentare quanto di seguito riportato:

- Per quanto riguarda lo spostamento del C.C.R., già nella vecchia manifestazione d'interesse erano previsti lavori per 50.000,00 € per il miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie e l'adeguamento alla normativa vigente per lo stesso centro di raccolta; sotto l'aspetto tecnico è fattibile e prioritario rendendo il centro funzionale sotto tutti i punti di vista.

Il Presidente chiede al funzionario Bontempo perché non è stato rispettato il calendario estivo che prevede 3 passaggi settimanali per la raccolta dell'organico.

Il Funzionario risponde che avendo a disposizione un solo scarico a settimana presso l'impianto della RACO s.r.l., si è preferito assicurare i due passaggi settimanali dell'organico per non esporre i richiamati rifiuti nei cassonetti situati presso il C.C.R., utili allo smaltimento, per evitare problemi igienico-sanitari.

Il Presidente ringrazia il funzionario Bontempo per la fattiva collaborazione e propone il prelievo del punto 8 all'o.d.g.: **Emergenza COVID-19: analisi e proposte.**

La Commissione approva all'unanimità.

Interviene il consigliere Mangano per evidenziare che a seguito dell'emergenza COVID-19, l'Amministrazione comunale ha sospeso il mercatino del contadino che si svolge ogni lunedì presso il parcheggio "4 Luglio" suscitando le lamentele di tante famiglie, formalizzate nelle forme più varie, perché la vendita dei generi alimentari non rientra fra i settori commerciali interdetti dalle ordinanze nazionali e regionali per il contenimento della pandemia. Inoltre, hanno sollecitato una opportuna regolamentazione finalizzata a garantire il rispetto delle condizioni igienico-sanitarie e ad agevolare una maggiore presenza delle aziende agricole presenti sul territorio nebroideo riconoscendone un oggettivo vantaggio per il consumatore sia sotto l'aspetto della freschezza dei prodotti a km zero rispettosi della stagionalità che per il vantaggio economico.

Il consigliere rappresenta altresì, che la sospensione del mercatino del contadino è stata giustificata dall'ufficio commercio per l'assenza di un regolamento comunale. Pertanto comunica di aver provveduto ad elaborare una proposta di regolamento del "Mercato del Contadino" che consegna al Presidente, per poter avviare la discussione finalizzata ad una rapida condivisione e consentirne l'esame e la conseguente approvazione nella prima seduta utile del consiglio comunale.

Il Presidente propone di rinviare il punto 8 alla prossima seduta, dopo aver ringraziato il consigliere Mangano per l'attenta valutazione della richiamata problematica e l'elaborazione di una articolata proposta di regolamentazione del "Mercato del Contadino", e congratulandosi con tutti i componenti per i contributi forniti al fine di integrare il menzionato documento e agevolare il perseguimento delle finalità regolamentari con l'obiettivo di favorire l'incontro domanda-offerta, valorizzare la cultura *Green* e incentivare l'agricoltura a Km Zero.

Il consigliere Gazia condivide la proposta del Presidente e propone di inserire all' o.d.g. della prossima riunione della Commissione il punto: Il Mercato del Contadino: analisi e proposte.

La Commissione approva all'unanimità le richiamate proposte.

Il Presidente propone il prelievo del punto 14 all'o.d.g.: **Commissione Biblioteca e Commissione Pari Opportunità: analisi e proposte.**

La Commissione approva all'unanimità.

Il consigliere Mangano, in merito alla Commissione Biblioteca, invita il Presidente ad interloquire, con cortese sollecitudine, con il Sindaco, affinché provveda alla nomina dei componenti, così come previsto dall'art. 34 del regolamento comunale, quale organo indispensabile per qualificare i servizi erogati ai cittadini dal Centro Culturale "A. Librizzi". Tutto ciò anche in considerazione che la Commissione nel rispetto delle proprie funzioni, come organo consultivo dell'Amministrazione Ingrassia, esprime pareri e proposte sia nell'ambito della programmazione delle attività culturali che del fabbisogno finanziario. La Commissione potrebbe espletare completamente le proprie funzioni perché il prossimo mese si approva il Bilancio di Previsione 2020.

Il richiamato consigliere interviene anche in merito alle finalità della Commissione Pari Opportunità e alla ampia e qualificata rappresentanza di consiglieri comunali di sesso femminile per sollecitare la totale e urgente adozione della Delibera di Consiglio Comunale n. 15 del 30/04/2013. Pertanto invita il Presidente a volere sollecitare il Sindaco, nell'ambito delle sue competenze, alla nomina dei componenti.

Il Presidente accoglie l'invito del consigliere Mangano e si impegna a sollecitare il Sindaco agli adempimenti consequenziali compresa la nomina dei componenti della Commissione Pari Opportunità.

La Commissione prende atto.

Il Presidente propone il prelievo del punto 11 posto all'o.d.g.: **Democrazia Partecipata: analisi e proposte.**

La Commissione approva all'unanimità.

Il consigliere Gazia interviene per manifestare la sua disponibilità a predisporre una bozza di "Regolamento della Commissione Comunale per la Democrazia Partecipata" nel rispetto delle finalità dell'articolo 6 del "Regolamento Comunale per la Destinazione di Quota parte dei Trasferimenti Regionali di parte corrente con Forme di Democrazia Partecipata", approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 12 del 20/03/2018, e a collaborare con il Presidente per interloquire con il Sindaco e gli uffici competenti per il perseguimento delle richiamate finalità regolamentari.

Il Consigliere prosegue con la lettura dell'articolo 1 "Principi e Finalità" e dell'articolo 6 "Consultazione e Raccolta delle Proposte" che si riportano di seguito:

1. *"Il Comune di Capo d'Orlando rappresenta la comunità di cui cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Favorisce, promuovendo la cittadinanza attiva, la partecipazione diretta dei cittadini alle scelte politiche ed amministrative proprie. Con il presente Regolamento, ai sensi dell'O.RR.EE.LL. e del vigente statuto Comunale, si intende rendere effettivo il diritto alla partecipazione, svolgere in maniera più efficace le proprie funzioni e rendere maggiormente partecipate le proprie decisioni. La partecipazione dei cittadini, per le sue caratteristiche di concretezza e semplicità viene individuata come lo strumento fondamentale per la graduale riforma e il graduale riequilibrio dei rapporti tra Cittadini e Comune. Essa si caratterizza sia come spazio di confronto fra cittadini e tra cittadini ed amministratori, sia come momento di*

*apprendimento collettivo in cui tutte le parti coinvolte sono chiamate ad approfondire tematiche di interesse collettivo recependo istanze e sollecitazioni diverse, sfruttando la ricchezza della diversità e della molteplicità dei punti di vista. Oggetto del processo è la quota parte del bilancio di previsione relativa ai trasferimenti regionali di parte corrente da spendere con forme di democrazia partecipata ai sensi dell'art. 6 comma 1 della L.R. n. 5/2014 e s.m.i.. Nel processo di partecipazione sono coinvolte le persone fisiche residenti nel territorio comunale che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età, nonché le associazioni, le ditte, gli enti pubblici e privati che abbiano sede legale od operativa nel territorio comunale.”;*

6. *“La consultazione dei cittadini alle decisioni di bilancio si svolge attraverso tavoli di approfondimento, schede di partecipazione e/o qualsiasi altra forma di interazione partecipativa. Entro il termine stabilito nell'avviso di informazione, ogni soggetto potrà far pervenire il proprio contributo, sotto forma di osservazioni e proposte, che dovrà essere esplicitato nell'apposita scheda di partecipazione redatta come da fax simile allegato al regolamento del quale ne fa parte integrante e presentato in base a quanto indicato nell'avviso pubblico stesso. La proposta deve contenere le finalità di interesse generale che si intenda perseguire. A valutare e ad esaminare le proposte sarà una commissione comunale appositamente costituita, di cui faranno parte il Sindaco, i Capi Gruppo del Consiglio Comunale e tre membri esterni, nominati dal Sindaco sentiti i capi gruppo e, scelti fra tutti coloro che ne faranno espressa richiesta. La Commissione sarà disciplinata successivamente con apposito regolamento approvato in Consiglio Comunale. La scheda di partecipazione può essere ritirata negli uffici comunali o scaricata direttamente dal sito internet del Comune. Le proposte devono riguardare esclusivamente le aree tematiche riportate all'articolo 9 e ogni soggetto interessato al processo di partecipazione potrà presentare una sola scheda di partecipazione e, per ogni area tematica indicata nella scheda, potrà indicare una sola proposta.”*

La Commissione ringrazia il consigliere Gazia e prende atto all'unanimità.

Su proposta del Presidente, la seduta si aggiorna al prossimo lunedì 07 settembre c. a. alle ore 09.00, con il seguente ordine del giorno:

1. Regolamento per affidamento in gestione e la concessione in uso degli impianti sportivi comunali;
2. Gestione dei servizi ambientali: analisi e proposte;
3. Vertenza Ato Rifiuti – Tia: analisi e proposte;
4. Sicurezza negli edifici scolastici: analisi e proposte;
5. Concessione degli spazi pubblici e piano di arredo urbano: analisi e proposte;
6. Rifunzionalizzazione ex scalo merci: analisi e proposte;
7. Emergenza COVID-19: analisi e proposte;
8. Bike sharing: analisi e proposte;
9. Voucher Regionali turistico- culturali: analisi e proposte;
10. Democrazia partecipata: analisi e proposte;
11. Compostaggio di campagna e di città: analisi e proposte;
12. Baratto amministrativo: analisi e proposte;
13. Commissione Biblioteca e Commissione Pari opportunità: analisi e proposte.
14. Mercatino del lunedì: analisi e proposte.

Letto, approvato e sottoscritto.

Alle ore 12,00 la seduta è scelta.

La segretaria  
Maria Giuseppina Agnello

Il Presidente  
Felice Scafidi



**COMUNE DI CAPO D'ORLANDO**

**Regolamento**  
**Mercato del Contadino**

**Approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. .. del ... .. .**

## Art. 1

### Istituzione del Mercato del Contadino e finalità del regolamento

E' istituito nel Comune di Capo d'Orlando il "Mercato del Contadino", riservato alla vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli locali, con o senza certificazione biologica, ed è finalizzato a valorizzare i prodotti agricoli e zootecnici del territorio. La prospettiva è quella di fornire ai produttori ed ai consumatori un'opportunità per accorciare la filiera d'acquisto, eliminando i passaggi intermedi con conseguenti riduzione dei tempi tra raccolta e consumo e con una diminuzione del prezzo finale.

L'imprenditore agricolo potrà in tal modo avere nuove opportunità di vendita e rendere direttamente percepibile al consumatore la qualità dei prodotti posti in vendita, garantendone una sicura fonte di provenienza.

In particolare il Mercato del Contadino nasce per:

1. Favorire l'incontro tra domanda e offerta dei prodotti agroalimentari tradizionali locali e di qualità al fine di garantire l'acquisto di merce fresca e di stagione;
2. Accorciare la filiera produttiva favorendo lo sviluppo locale e la riduzione del prezzo di vendita al dettaglio con la garanzia di un giusto guadagno per il produttore, attraverso l'eliminazione di intermediari, rispettando la trasparenza nella etichettatura e le garanzie sulla provenienza dei cibi;
3. Promuovere l'educazione alimentare, valorizzando la stagionalità dei prodotti locali spesso strettamente connessa alla salubrità degli alimenti;
4. Promuovere le relazioni tra cittadini e modelli di sviluppo sostenibili;
5. Promuovere lo sviluppo del mercato in cui gli imprenditori agricoli, nell'esercizio dell'attività di vendita diretta, possono soddisfare le esigenze dei consumatori in ordine all'acquisto di prodotti agricoli che abbiano un diretto legame con il territorio di produzione;
6. Promuovere la conoscenza della cultura rurale e delle produzioni agricoli locali;
7. Promuovere azioni d'informazione per i consumatori sulle caratteristiche dei prodotti agricoli posti in vendita;
8. Favorire l'accesso alla distribuzione diretta ai consumatori dei prodotti da agricoltura biologica;
9. Ridurre i tempi di trasporto delle merci con benefici sia per l'ambiente sia per la sicurezza stradale;
10. Migliorare le condizioni di vendita per gli operatori e di acquisto per i consumatori in genere;
11. Garantire ai consumatori:
  - maggiore genuinità;
  - freschezza, qualità e prezzi contenuti;
  - prodotti con diretto legame al territorio di produzione;
  - azioni d'informazione sulle caratteristiche dei prodotti posti in vendita.

All'interno del mercato possono essere effettuate iniziative collaterali di tipo culturale, didattiche e dimostrative legate ai prodotti agroalimentari del territorio rurale di riferimento.

Lo svolgimento del "Mercato del Contadino" riservato alla vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli, in applicazione del Decreto del Ministro delle Risorse Agricole Alimentari e Forestali del 20/11/2007 è soggetto, nel Comune di Capo d'Orlando, al rispetto di quanto previsto dal presente regolamento.

La finalità del regolamento stesso è di fissare le norme per la partecipazione al "Mercato del Con-

tadino” del Comune di Capo d’Orlando, fornendo agli operatori stessi la garanzia di potere operare in un contesto idoneo nel rispetto di regole di comportamento certe.

## **Art. 2**

### **Normativa di riferimento**

Il presente regolamento è rivolto ai produttori agricoli singoli o associati secondo la definizione di cui all'art. 2135 del Codice Civile, al D.L.gs 18-5-2001, n. 228, al Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 20.11.2007 - pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 301 del 29 dicembre 2007, di cui all'art. 1, comma 1094, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, nonché della L.r. 17/2018 della Regione Sicilia. I produttori devono essere iscritti al registro imprese di cui all'art 8 della L. 580/93, tenuto dalla C.C.I.A.A. secondo quanto disposto dall'art. 2 del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 301 del 29 dicembre 2007.

Il D.Lgs. n. 228/2001 stabilisce che gli imprenditori agricoli, singoli od associati, possano vendere direttamente al dettaglio, su aree pubbliche, i prodotti freschi o trasformati provenienti in misura prevalente dalle proprie aziende, in tutto il territorio italiano.

Il D.M. 20/11/2007, in attuazione dell'art. 1, comma 1065 della Legge 27/12/06, n. 296 ha stabilito requisiti uniformi e standard specifici per l'attivazione dei mercati, cosiddetti Farmer's Market, riservati all'esercizio della vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli, alle modalità di vendita e alla trasparenza dei prezzi.

Il D.M. 20/11/2007, in attuazione dell'art. 1, comma 1094 della Legge 27/12/06, n. 296 ha evidenziato che si considerano imprenditori agricoli le società di persone e le società a responsabilità limitata, costituite da imprenditori agricoli, che esercitano esclusivamente le attività dirette alla manipolazione, conservazione, trasformazione, commercializzazione e valorizzazione di prodotti agricoli ceduti dai soci. In tale ipotesi, il reddito è determinato applicando all'ammontare dei ricavi il coefficiente di redditività del 25 per cento.

Il D.M. 20/11/2007, art. 2, comma 2 prevede l'attività di vendita all'interno dei mercati agricoli di vendita diretta e' esercitata dai titolari dell'impresa, ovvero dai soci in caso di società agricola e di quelle di cui all'art. 1, comma 1094, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, dai relativi familiari coadiuvanti, nonché dal personale dipendente di ciascuna impresa.

Il D.M. 20/11/2007, art. 2, comma 3, in particolare, stabilisce che nei mercati agricoli di vendita diretta conformi alle norme igienico-sanitarie di cui al regolamento n. 852/2004 CE del Parlamento e del Consiglio del 29 aprile 2004 e soggetti ai relativi controlli da parte delle autorità competenti, sono posti in vendita esclusivamente prodotti agricoli conformi alla disciplina in materia di igiene degli alimenti, etichettati nel rispetto della disciplina in vigore per i singoli prodotti e con l'indicazione del luogo di origine territoriale e dell'impresa produttrice.

La L.R. n. 11 del 24/05/2010 – art. 83 disciplina i “Mercati Contadini”.

La L.R. n. 25 del 24/11/2011 – art. 8 stabilisce le “Disposizioni per la diffusione della conoscenza della produzione agricola e agroalimentare regionale di qualità”.

La L.R. n. 25 del 24/11/2011 – art. 10 disciplina le “Attività di vendita diretta e mercatale”.

La L.R. n. 98/2013 – art. 30bis prevede “Semplificazione in materia Agricola”.

La L.R. n. 17 del 12 ottobre 2018 , e in particolare gli articoli 2 e 3 disciplinano la “Vendita diretta dei prodotti agricoli”.

## **Art. 3**

## Definizione

Per “mercato” si intende uno specifico ambito di area, articolata in più posteggi, attrezzata o meno, destinata alla vendita diretta dei prodotti agricoli.

Per “posteggio nel mercato” si intende la parte di area pubblica o privata, di cui il Comune abbia la disponibilità, che viene data in concessione agli operatori.

Per “autorizzazione e contestuale concessione di posteggio” si intende l'atto rilasciato dal Comune sede del posteggio che consente l'utilizzo dello stesso nel mercato e che viene tacitamente rinnovato alla scadenza.

Per “presenze nel mercato” si intende il numero delle volte che l'operatore si è presentato nel mercato per svolgere l'attività di vendita.

Per “miglioria” si intende la possibilità per un operatore con concessione di posteggio nel mercato di sceglierne un altro, purché appartenente allo stesso settore di generi trattato e non assegnato.

Per “scambio” si intende la possibilità fra due operatori, concessionari di posteggio nel mercato di scambiarsi il posteggio, purché appartenente allo stesso settore di generi trattato.

Per “spunta” si intende l'operazione con la quale, all'inizio dell'orario di vendita, dopo avere verificato assenze e presenze degli operatori titolari della concessione di posteggio, si provvede all'assegnazione, per quella giornata di riferimento, dei posteggi occasionalmente liberi o non ancora assegnati.

Per “spuntista” si intende l'operatore che, non essendo titolare di concessione di posteggio, ma in possesso di regolare D.I.A. (ai sensi del D. Lgs. 18/05/2001 n° 228) per la vendita diretta di prodotti agricoli, e che nel rispetto del presente Regolamento aspira ad occupare, occasionalmente, un posto non occupato dall'operatore titolare di concessione o non ancora assegnato.

Per “imprenditore agricolo” si intende, ai sensi dell'art. 2135 del c.c., così come modificato dall'art. 1, comma 1 del D.lgs n. 228/01, “Chi esercita una delle seguenti attività: coltivazione del fondo, sevicoltura, allevamento di animali e attività connesse”.

Per “coltivazione del fondo, per sevicoltura e per allevamento di animali” si intendono le attività dirette alla cura e allo sviluppo di un ciclo biologico o di una fase necessaria del ciclo stesso, di carattere vegetale o animale, che utilizzano o possono utilizzare il fondo, il bosco o le acque dolci, salmastre o marine.

Per “attività connesse” si intendono le attività, esercitate dal medesimo imprenditore agricolo, dirette alla manipolazione, conservazione, trasformazione, commercializzazione e valorizzazione che abbiano ad oggetto prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione del fondo o del bosco o dall'allevamento di animali, nonché le attività dirette alla fornitura di beni o servizi mediante l'utilizzazione prevalente di attrezzi o risorse dell'azienda normalmente impiegate nell'attività agricola esercitata, ovvero di ricezione e ospitalità come definita dalla legge.

Si considerano “imprenditori agricoli” le cooperative di imprenditori agricoli ed i loro consorzi quando utilizzano per lo svolgimento delle attività prevalentemente prodotti, ovvero forniscono prevalentemente ai soci beni e servizi diretti alla cura ed allo sviluppo del ciclo biologico (art. 1 – comma 2 – D.Lgs 228/2001).

Si considerano “altri imprenditori agricoli” le società di persone e le società a responsabilità limitata, costituite da imprenditori agricoli, che esercitano esclusivamente le attività dirette alla manipolazione, conservazione, trasformazione, commercializzazione valorizzazione di prodotti agricoli ceduti dai soci (art. 1 – comma 1094 – L. 27/12/2006).

## **Comitato di Gestione**

Viene prevista la costituzione di un Comitato di Gestione con la funzione di monitorare l'attività svolta all'interno del "Mercato del Contadino" riguardo alla qualità ed al prezzo dei prodotti posti in vendita, unitamente ad ogni altra attività propulsiva in ordine allo sviluppo del mercato nel suo complesso.

Il "Comitato di Gestione" ha sede presso gli uffici del Comune di Capo d'Orlando.

La partecipazione di rappresentanza è a titolo gratuito; il Comitato viene convocato dal Presidente, oppure quando richiesto da almeno tre componenti dello stesso.

Il Comitato rimane in carica 3 (tre) anni. Alla scadenza temporale i rappresentanti del Comitato possono essere rieletti con la stessa procedura.

Il Comitato di Mercato è costituito da sette componenti e precisamente:

- il Sindaco, o suo delegato, che svolge anche la funzione di presidente del Comitato;
- il responsabile del Servizio Commercio del Comune o suo delegato;
- due consiglieri comunali (uno in rappresentanza della maggioranza ed uno in rappresentanza della minoranza);
- il Comandante della Polizia Municipale o suo delegato;
- un rappresentante designato dagli assegnatari dei posteggi;
- un rappresentante designato dalle OO. SS. di categoria più rappresentative operanti nel territorio comunale in materia di agricoltura.

Il Comitato ha il compito di:

- ✓ approvare, con riferimento ad ogni "Mercato del Contadino", la graduatoria dei partecipanti imprenditori agricoli, già redatta dall'Ufficio competente;
- ✓ vigilare sull'andamento del mercato;
- ✓ programmare, organizzare e calendarizzare il mercato;
- ✓ effettuare dei piani di controllo dei prezzi;
- ✓ verificare le qualità delle produzioni esposte; o programmare eventuali iniziative collaterali.

Per quanto attiene alla normativa vigente in materia di igiene-sanitaria e di sicurezza sul lavoro la relativa vigilanza viene demandata al Comune di Capo d'Orlando, quale ente proponente del "Mercato del Contadino".

Nessun compenso, nemmeno a titolo di rimborso spese, viene previsto per l'attività del Comitato.

### **Art. 5**

#### **Obblighi del Soggetto Promotore (Comune di Capo d'Orlando)**

1) Il soggetto promotore dovrà:

- rispettare il Decreto del 20 novembre 2007 del Ministero delle Politiche agricole e alimentari e forestali, riguardante l'attuazione dell'art. 1, comma 1065, della legge 27 dicembre 2006 n. 296 sui mercati riservati all'esercizio della vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli;
- approvare il regolamento di "Mercato" redatto aderendo alle Linee Guida predisposte dall'Amministrazione Regionale;
- assicurare che il "Mercato" venga svolto almeno a cadenza settimanale;
- fornire i servizi necessari (luce, acqua, etc.);
- garantire aree di parcheggio;

- garantire l'ordine pubblico;
- 2) All'interno del “ Mercato del Contadino” dovrà essere previsto uno spazio (non superiore al 20%) riservato agli operatori dell'artigianato e della ristorazione.

## **Art. 6**

### **Ubicazione e caratteristiche del mercato**

Il Mercato del Contadino su aree pubbliche avrà le seguenti caratteristiche:

- a. Luogo di svolgimento: Piazza IV Luglio, Capo d'Orlando (vedi allegato), salvo eventi straordinari che potrebbero, portare ad uno spostamento temporaneo del mercato in altro luogo, sempre all'interno del territorio comunale.
- b. Dimensioni: N° 20 posteggi delle dimensioni di 4 mq.
- c. Frequenza: settimanale, salvo edizioni straordinarie, da concordare con l'amministrazione comunale, che possono avere concomitanza con altre manifestazioni che si svolgono nell'ambito del Comune.
- d. Giorno di svolgimento: lunedì
- e. Orari: inizio allestimento ore 7.00
- f. Inizio vendita ore 7.30
- g. Cessazione attività di vendita ore 14.00
- h. Sgombero area entro le ore 15.00

## **Art. 7**

### **Soggetti ammessi alla vendita**

Possono esercitare la vendita diretta nel mercato gli imprenditori agricoli, di cui alle norme richiamate in seno all'art. 2 del presente regolamento e nel rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dalle stesse.

In particolare si richiama l'art. 4, comma 6 del D.Lgs 228 del 2001 ai sensi del quale non possono esercitare l'attività di vendita diretta gli imprenditori agricoli, singoli o soci di società di persone e le persone giuridiche i cui amministratori abbiano riportato, nell'espletamento delle funzioni connesse alla carica ricoperta nella società, condanne con sentenza passata in giudicato, per delitti in materia di igiene e sanità o di frode nella preparazione degli alimenti nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività.

Il divieto ha efficacia per un periodo di cinque anni dal passaggio in giudicato della sentenza di condanna.

## **Art. 8**

### **Criteri per l'assegnazione degli spazi espositivi per gli operatori professionali**

Le domande di concessione degli spazi espositivi dovranno essere presentate al Comune di Capo d'Orlando – Ufficio Commercio almeno 30 giorni prima della data di inizio delle edizioni speciali del Mercato al quale si intende prendere parte; per l'edizione ordinaria settimanale del

Mercato del contadino, le richieste, dovranno essere presentate entro 31 gennaio o 30 giugno di ogni anno, e in sede di prima applicazione entro 30/09/2020.

Le domande presentate per il mercato settimanale potranno avere durata annuale o semestrale.

La data di presentazione, ai fini dell'ammissibilità della domanda, è rilevabile dalla data del timbro postale, se inviata per posta con raccomandata, altrimenti dalla data del protocollo generale del Comune.

Le domande di partecipazione dovranno contenere:

- a) Copia fotostatica di un documento di riconoscimento del titolare o del legale rappresentante dell'azienda;
- b) Iscrizione al registro delle imprese C.C.I.A.A. di cui all'art. 8 della L. 580/93;
- c) Copia eventuale esonero all'iscrizione al registro delle imprese C.C.I.A.A.;
- d) Copia denuncia registrazione settore primario ed attività connesse (trasporto e vendita) o copia registrazione già avvenuta (regolamento CE n. 852/04);
- e) Eventuale certificazione biologica;
- f) Indicazione del luogo di provenienza e della merce di vendita, con indicazione dettagliate delle superfici investite alle colture oggetto di vendita corredate da foglio di mappe con indicazione del sito di produzione;
- g) Indicazioni delle generalità, della residenza e del codice fiscale nel caso il richiedente sia persona fisica o impresa individuale;
- h) Denominazione o ragione sociale, sede legale, codice fiscale o partita iva, nonché generalità e codice fiscale del legale rappresentante nel caso di richiedente diverso da persona fisica;
- i) Dichiarazione di non trovarsi in alcuna delle condizioni di cui all'art. 4, comma 6, del D.Lgs 228 del 2001;
- j) Copia della presentazione della denuncia di attività presentata allo Sportello Unico delle Attività Produttive-S.U.A.P. per la vendita diretta da parte dei produttori;
- k) Indicazione categoria prodotto prevalente.

Tutti i documenti dovranno essere disponibili in originale per i controlli degli organi preposti. In caso di mancata presentazione della documentazione richiesta o di accertata irregolarità non verrà autorizzata l'occupazione e la vendita.

Successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle domande, il Comune provvederà alla formazione della graduatoria per la concessione degli spazi espositivi per l'anno cui si riferisce.

Nell'assegnazione del relativo posteggio, si cercherà di favorire la presenza della maggiore pluralità di prodotti procedendo nel rispetto dei criteri seguenti.

Verranno stilate singole graduatorie per ciascun gruppo merceologico e l'attribuzione dei punteggi avverrà secondo i seguenti criteri:

- Sede legale dell'azienda nel territorio comunale 12 punti, nei comuni nebroidei 3 punti.
- Domanda annuale 5 punti.
- Qualora due o più produttori, partecipino alla stessa categoria merceologica verranno as-

segnati 3 punti alla azienda più giovane, fermo restando che a parità di punteggio verrà favorita l'azienda più giovane ed in caso di ulteriore parità verranno favorite le domande di durata annuale.

- Qualora per alcune categorie merceologiche rimangano posti vacanti ed in altre siano state presentate più domande i posti verranno redistribuiti nelle altre categorie per cui le domande sono state superiori ai posti. Nel caso in cui il numero dei posti non assegnati sia inferiore al numero delle categorie merceologiche in cui la richiesta di posti è stata superiore agli stessi, si procederà ad attribuire i posti alle singole categorie merceologiche mediante sorteggio, per singolo posto, e successivamente ad individuare i produttori assegnatari mediante scorrimento delle singole graduatorie delle categorie merceologiche.

- Qualora rimangano posti vacanti il singolo assegnatario potrà richiedere di occupare uno spazio di 8 mq invece che 4 mq (ottemperando alla conseguente maggiorazione di pagamento della T.O.S.A.P).

Ulteriori domande di concessione, relativamente ai posti eventualmente non assegnati nella graduatoria annuale o resisi liberi nel corso dell'anno, dovranno essere presentate almeno 30 giorni prima della decorrenza settimanale del mercato al quale si intende partecipare.

Il titolare può farsi sostituire nell'attività da familiari coadiutori o dipendenti a condizione che, durante l'attività di vendita, gli stessi siano muniti del titolo originale dell'autorizzazione, da poter esibire agli organi di vigilanza, nonché dei libri e delle attrezzature fiscali del titolare.

Fuori dei casi indicati è altresì consentito all'operatore di farsi sostituire, a titolo temporaneo e soltanto per casi eccezionali, da altri soggetti, comunque incaricati, che devono attenersi, nell'attività di vendita, al rispetto delle disposizioni di cui al presente punto e devono, inoltre, essere muniti di atto di delega.

I concessionari che si assentano dal mercato del contadino senza alcuna giustificazione, per un periodo superiore a tre assenze consecutive, decadono dalla concessione.

Sono giustificate le assenze per malattia, per gravi motivi familiari, per mancanza di prodotti agricoli e per eccezionali eventi atmosferici che, tra l'altro, possono compromettere il raccolto. In questi casi deve essere tempestivamente data comunicazione al Comune, inviando in allegato il certificato medico in caso di malattia o, se in possesso, di altra tipologia di certificazione negli altri casi di assenza considerati entro comunque al massimo tre giorni dalla data di inizio dell'evento.

## **Art. 9**

### **Valutazione di conformità**

1. Le aziende richiedenti le cui domande siano state giudicate ammissibili dall'organo competente, devono accettare un'ispezione in azienda da parte del Comitato di Gestione e/o dalla Polizia Municipale, finalizzata a stabilirne la conformità o la non conformità al presente regolamento.
2. Qualora l'azienda richiedente presenti delle non conformità, per ottenere il certificato di conformità, deve impegnarsi ad attuare, entro un tempo concordato, un piano di azioni correttive, atte ad eliminare le non conformità eventualmente riscontrate. Dopo che l'azienda ha completato l'attuazione del suddetto piano, il Comitato di Gestione e/o dalla Polizia Municipale può procedere ad una nuova verifica di valutazione con la quale accerta che il richiedente abbia eseguito le adeguate azioni correttive.
3. Le aziende assegnatarie di un posteggio devono accettare eventuali ispezioni in azienda successive da parte del Comitato di Gestione e/o dalla Polizia Municipale finalizzate a

confermare la conformità o la non conformità al presente regolamento.

## **Art. 10**

### **Categorie merceologiche rappresentate in vendita**

Le categorie merceologiche per le quali è consentita la vendita nel Mercato del Contadino sono le seguenti:

- 1) prodotti agricoli vegetali, anche ottenuti secondo le norme internazionali e nazionali vigenti in materia di produzione con metodo biologico rientranti nel campo di applicazione del Reg. CEE 2092/1991 e s.m.i.;
- 2) prodotti agricoli vegetali e animali trasformati destinati all'alimentazione umana composti essenzialmente di uno o più ingredienti di origine vegetale e/o animale, anche ottenuti secondo le norme internazionali e nazionali vigenti in materia di produzione con metodo biologico rientranti nel campo di applicazione del Reg. CEE 2092/1991 e s.m.i.;
- 3) erbe officinali e aromatiche, prodotti per la cura della persona;
- 4) prodotti derivati da attività di artigianato connesse all'agricoltura.

I prodotti agricoli vegetali e animali la cui vendita è consentita sono i seguenti: verdura fresca e secca, frutta fresca e secca, cereali, farine e preparati, prodotti da forno dolci e salati, latte, formaggi e latticini, uova, salumi, sott'oli e sott'aceti, confetture e marmellate, miele, propoli, pappa reale, cera e derivati dell'apicoltura, olio e aceto, passate e pelati, condimenti e spezie, funghi e tartufi, lumache, castagne e prodotti del sottobosco, vini e liquori, piante e fiori.

E' vietata la vendita di animali non trasformati destinati all'alimentazione.

## **Art. 11**

### **Vendita ed altre attività consentite**

Oltre alla vendita dei prodotti agricoli, sono ammesse:

- a) degustazione dei prodotti per la promozione dell'attività produttiva;
- b) degustazioni di pietanze tipiche ed abbinamenti culinari;
- c) momenti di educazione al gusto;
- d) recupero e valorizzazione di piatti e bevande tipiche e tradizionali;
- e) vendita di prodotti derivati da attività di artigianato connessi all'agricoltura.

## **Art. 12**

### **Condizioni e modalità di partecipazione: oneri ed obblighi**

Gli operatori che partecipano al mercato del contadino devono rispettare le seguenti regole:

- a. Nelle postazioni non dovranno essere presenti pubblicità o sponsorizzazioni ad eccezione dell'insegna della ditta che occupa il posteggio;
- b. Gli orari di apertura e chiusura del mercato di cui all'art. 6 devono essere rispettati;
- c. Gli operatori non possono occupare una superficie maggiore o diversa da quella stabilita;
- d. Ogni operatore dovrà ripristinare le condizioni di pulizia e ordine dell'area concessa alla fine di ogni giornata di vendita, i rifiuti dovranno essere raccolti in appositi sacchi e smaltiti a cure e spese dello stesso;
- e. Ogni operatore deve essere presente a tutte le giornate di mercato salvo giustificati motivi;

- f. Ogni operatore non è tenuto al pagamento di un canone per l'occupazione del posteggio (occupazione di suolo pubblico e smaltimento rifiuti), in deroga al regolamento comunale.....per agevolare il perseguimento delle finalità di cui all'art. 1 del presente;
- g. È fatto assoluto divieto di cedere la postazione assegnata a terzi.

### **Art. 13**

#### **Trasparenza dei prezzi**

I prodotti esposti per la vendita devono indicare in modo chiaro e ben leggibile il prezzo di vendita al pubblico, a collo o per unità di misura, mediante l'uso di un cartello o con altre modalità idonee allo scopo, nonché con l'indicazione della varietà e della provenienza, per assicurare una comunicazione trasparente al consumatore, al fine di garantirgli efficace conoscenza ed informazione oltre che sul prezzo applicato anche sulla tracciabilità dei prodotti.

*[Il Comune deve indicare come vengono stabiliti i prezzi e i relativi principi di trasparenza. Eventualmente è possibile prevedere la fornitura periodica di informazioni sui prezzi correnti, quale base per le decisioni di posizionamento]*

### **Art. 14**

#### **Gestione degli spazi commerciali**

La gestione del Mercato del Contadino è assunta dal Comune di Capo d'Orlando. Nell'area del mercato la vendita si svolge all'interno dello spazio assegnato a ciascun operatore che dovrà utilizzare strutture e attrezzature proprie quali: banchi di vendita, gazebo, tavoli, sedie, ecc..

Sotto l'aspetto igienico sanitario, l'attività deve essere svolta in conformità alle normative vigenti in materia di igiene e sanità degli alimenti.

### **Art. 15**

#### **Partecipazione economica degli assegnatari di posteggio**

Il Comune concederà l'area che ospita il mercato, impegnandosi a:

- dare pubblicità al mercato;
- concedere l'area in esenzione dal pagamento del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP);
- predisporre punti per la raccolta dei rifiuti che per il successivo smaltimento dovrà provvedere ogni singolo operatore.

### **Art. 16**

#### **Norme igienico-sanitarie**

1. I mercati agricoli di vendita diretta devono essere conformi alle norme igienico-sanitarie di cui al regolamento 852/2004 CE del Parlamento e del Consiglio del 29 aprile 2004, di tutte le normative specifiche in vigore e, per quanto compatibili dei vigenti regolamenti comunali di Igiene.
2. Le strutture mobili, i locali e distributori automatici per la vendita di alimenti debbono, essere situate, progettate e costruite - nonché mantenute pulite e sottoposte a regolare manutenzione - in

modo tale da evitare rischi di contaminazione - in particolare da parte di animali - e di intrusione di animali infestanti.

3. In particolare, ove necessario, devono essere rispettate le disposizioni che seguono:
  - a. Le superfici in contatto col cibo devono essere in buone condizioni, facili da pulire e, se necessario, da disinfettare; devono essere composti da materiali lisci, lavabili, resistenti alla corrosione e non tossici, a meno che gli operatori alimentari non dimostrino all'autorità competente che altri materiali utilizzati sono adatti allo scopo;
  - b. Devono essere previste opportune misure per la pulizia e, se necessario, la disinfezione degli strumenti di lavoro e degli impianti;
  - c. Laddove le operazioni connesse al settore alimentare prevedano il lavaggio degli alimenti, occorre provvedere affinché esso possa essere effettuato in condizioni igieniche adeguate;
  - d. Deve essere disponibile un'adeguata erogazione di acqua potabile;
  - e. I prodotti alimentari devono essere collocati in modo da evitare, per quanto ragionevolmente possibile, i rischi di contaminazione;
  - f. Per la vendita di alimenti deperibili sia sfusi che confezionati, tutti gli ambulanti/punti vendita devono essere provvisti di quanto necessario per garantire la protezione, conservazione, nonché separazione tra i diversi prodotti;
  - g. Tutte le unità di vendita ambulante dovranno essere protette dagli agenti atmosferici mediante tensostruttura o altri mezzi idonei.
4. Le persone direttamente addette alla vendita dei prodotti alimentari e al contatto con questi, devono essere in possesso dei requisiti di idoneità sanitaria previsti dalle disposizioni vigenti. Gli imprenditori agricoli dovranno altresì provvedere agli adempimenti previsti dal regolamento 852/2004 CE e degli artt. 18 e 19 del regolamento 178/02 CE relativi alla rintracciabilità.

#### **Art. 17**

##### **Obblighi degli assegnatari di posteggio**

Gli imprenditori agricoli partecipanti al mercato sono tenuti all'osservanza di quanto previsto nei precedenti articoli nonché devono inoltre:

1. Essere muniti di gazebo, con telo di copertura di colore bianco e del necessario per la vendita;
2. Esporre sul banco di vendita un cartello ben leggibile recante l'identificazione dell'Azienda Agricola;
3. Lasciare pulito lo spazio occupato impegnandosi a conferire i rifiuti in appositi sacchi e curarne personalmente lo smaltimento.

#### **Art. 18**

##### **Attività di vigilanza**

Il mercato del contadino è soggetto all'attività di controllo del Comune, che provvede ad accertare il rispetto del presente Regolamento e delle disposizioni di cui al Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20 novembre 2007.

Il Comitato di Gestione del "mercato del contadino", d'intesa con la Polizia Municipale, verifica il rispetto del presente Regolamento e segnala al Comune eventuali violazioni dello stesso. La vigilanza igienico sanitaria è di competenza ... [dell'azienda sanitaria regionale o altro ente].

Gli imprenditori agricoli partecipanti al mercato sono tenuti a consentire ai competenti organi di controllo e alla Polizia Locale di effettuare verifiche nella propria azienda sulle effettive produzioni e rispettive quantità ed inoltre sono tenuti a dimostrare l'osservanza di tutte le normative sulla sanità dei prodotti.

Agli operatori commerciali che non rispettano le prescrizioni del presente regolamento la Polizia Municipale può elevare sanzioni nei termini stabiliti dalla normativa in vigore e dal regolamento stesso.

## **Art.19** **Sanzioni**

Le seguenti violazioni ai limiti ed ai divieti previsti dal seguente regolamento sono puniti con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 516,00 a 3.098,00 euro :

1. Esporre e vendere prodotti diversi da quelli previsti dal seguente regolamento, tale violazione prevede, oltre al pagamento della sanzione amministrativa , l'immediata rimozione dei prodotti in questione e la perdita della concessione per le successive edizioni dell'anno in corso;
2. Esercitare il commercio in forma itinerante;
3. Dividere lo spazio con altri soggetti;
4. Vendere tramite estrazione a sorte o con pacchi sorpresa;

Le seguenti violazioni alle norme del presente Regolamento sono punite con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma di euro 100,00:

1. Sostare con i veicoli adibiti al trasporto della merce o di altro materiale in uso agli espositori nell'area di mercato;
2. Arrecare disturbo al pubblico ed altre attività limitrofe utilizzando audiovisivi e/o apparecchi per l'amplificazione del suono;
3. Occupare uno spazio espositivo superiore alle dimensioni di quello assegnato;
4. Non lasciare pulita l'area occupata e non raccogliere e depositare i rifiuti come prescritto;
5. Non agevolare il passaggio di mezzi di emergenza e pronto intervento;

Le altre violazioni al seguente regolamento sono punite con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da 50.00 euro a 500.00 euro.

Le violazioni al seguente regolamento sono accertate dagli Agenti della Polizia Municipale.

Ai sensi dell'art. 16 della legge 689 del 1981, e' ammesso il pagamento di una somma in misura ridotta pari alla terza parte del massimo della sanzione prevista per la violazione commessa o, se piu favorevole e qualora sia stabilito il minimo della sanzione edittale, pari al doppio del relativo importo , oltre alle spese del procedimento, entro il termine di sessanta giorni dalla contestazione immediata o, se questa non vi e' stata, dalla notificazione degli estremi della violazione.

La Giunta Comunale, all'interno del limite edittale minimo e massimo della sanzione prevista, puo' stabilire annualmente, entro il 31.03. di ogni anno e con effetti decorrenti dalla esecutività della deliberazione, un diverso importo del pagamento in misura ridotta, in deroga alle disposizioni del comma precedente del presente articolo.

## **Art. 20**

### **Sospensione dall'accesso al mercato di vendita diretta**

1. Nel caso di inosservanza del presente Regolamento, il Comitato di Gestione provvede a segnalare al Comune che procede a richiamare l'impresa tramite lettera raccomandata o consegnata a mano.
2. Nel caso di gravi scostamenti da quanto previsto nel presente regolamento, dopo il termine concordato per la loro eliminazione, il Comune può sospendere l'impresa dalla partecipazione al mercato per un massimo di ... [*indicare il periodo massimo di sospensione*].
3. In caso di sospensione, l'azienda potrà richiedere, non prima di ... [*indicare il periodo di tempo minimo*], l'annullamento di tale provvedimento chiedendo la riammissione al mercato, dimostrando di avere eliminato le non conformità che hanno portato alla sospensione.

## **Art. 21**

### **Esclusione dall'accesso al mercato di vendita diretta**

Il Comune stabilisce l'esclusione dell'imprenditore agricolo dal mercato, dandone comunicazione all'interessato tramite lettera raccomandata o consegnata a mano, nei seguenti casi:

- a. Per perdita dei requisiti previsti dal presente Regolamento;
- b. Per mancata esecuzione degli adeguamenti prescritti dall'Azienda sanitaria regionale volti ad eliminare la mancanza dei requisiti igienico-sanitari previsti dall'art. ... del presente Regolamento nei tempi indicati;
- c. Nel caso di rilascio di ... [*n. massimo di richiami*] richiami, anche in tempi diversi;
- d. Nel caso di ... [*numero massimo di sospensioni*] sospensioni dal mercato;
- e. Dopo ... [*indicare il numero di assenze*] assenze senza comprovato motivo;
- f. [*Eventuali altre cause di esclusione*]

## **Art. 22**

### **Sospensione ed esclusione volontaria dalla partecipazione al mercato di vendita diretta**

Ogni operatore è tenuto a partecipare al mercato del contadino con continuità e senza interruzioni non motivate. È possibile sospendere/interrompere volontariamente la partecipazione al mercato solamente nei seguenti casi:

- a. decesso del titolare dell'azienda o per gravi impedimenti familiari debitamente documentati;
- b. cessazione dell'attività agricola;
- c. cessazione o insufficienza della produzione agricola;
- d. motivi di salute o altre cause debitamente motivate.

La sospensione/interruzione dell'attività va comunicata al Comune con preavviso di almeno ... [*n. di giorni di preavviso*] giorni, salvo eventi imprevedibili

## **Art. 23**

### **Danni a Terzi**

L'Amministrazione comunale declina ogni responsabilità per eventuali danni provocati dai soggetti partecipanti al mercato a persone o a cose, nonché per eventuali inadempimenti per gli

obblighi fiscali da parte dei partecipanti.

## **Art. 24** **Norme finali**

L'entrata in vigore di nuove disposizioni in materia comporta l'adeguamento automatico delle disposizioni contenute nel presente regolamento.

Il presente regolamento entra in vigore dopo il ... [*indicare dopo quanti giorni entrerà in vigore il regolamento*] giorno dalla data di pubblicazione della deliberazione di approvazione nell'Albo Pretorio del Comune.

### **Domanda di Adesione al Mercato del Contadino del Comune di Capo d'Orlando**

#### **Al Comitato di Gestione del Comune di CAPO D'ORLANDO**

Il/Sottoscritto/a .....

Nato/a .....il.....Residente in .....Provincia.....

Via.....N.....

Codice Fiscale.....P. IVA.....

Tel/Cell.....Email.....

Nella qualità di

⇒ Legale Rappresentante      ⇒ Titolare      ⇒ Altro (*specificare*)

dell'Azienda .....

(*in caso di società indicare la ragione sociale/denominazione sociale*)

con sede in .....via.....n.....

Tel.....Fax.....Cell.....Email.....

Partita IVA.....Codice Fiscale.....

Iscrizione alla Camera di Commercio di.....numero.....dal.....

in qualità di imprenditore singolo o associato ai sensi dell'art. 8 della legge 29.12.1993 n. 580.

#### **COMUNICA**

ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 del D.lgs 18 maggio 2001 n. 228, di voler partecipare all'attività di vendita diretta di prodotti agricoli al dettaglio nel mercato denominato " Mercato del Contadino" sito in Capo d'Orlando, specializzato nella vendita di prodotti della tradizione contadina locale.

A tal fine, visto il Regolamento Comunale per la disciplina del mercato, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale nr.....del.....

#### **CHIEDE**

L'assegnazione di un posto all'interno del mercato sopra detto, per la vendita dei seguenti prodotti.....

A tal fine, ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole delle responsabilità penali che si assume in caso di dichiarazioni mendaci e di false attestazioni (art 76 D.P.R. 445/2000),

#### **DICHIARA**

- Di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 4 D.lgs 228/2001;
- Di aver preso visione dell'area destinata al mercato, delle dimensioni e caratteristiche dei posteggi e di accettare integralmente i limiti e le prescrizioni indicate nel regolamento comunale disciplinante il mercato di vendita diretta;
- Che i fondi ovvero l'azienda della quale provengono i prodotti da porre in vendita sono ubicati nel territorio individuate dal regolamento comunale disciplinante il mercato di vendita diretta;
- Che le merci, oggetto alla vendita, rientrano nelle categorie previste dal regolamento comunale disci-

pliante il mercato di vendita diretta;

- Di essere a conoscenza che l'attività di vendita deve esercitarsi nel rispetto delle norme di legge in materia igienico- sanitaria, urbanistica e di quelle dettate dal codice della strada;
- Di autorizzare il trattamento, con strumenti cartacei ed informatici, dei miei dati personali per le finalità proprie e strettamente connesse all'istituzione del mercato dei prodotti agricoli.

Letto, confermato e sottoscritto

....., lì.....

IL DICHIARANTE

.....

Allegati:

Fotocopia di un documento di identità

Scheda descrittiva aziendale con annesse eventuali certificazioni in possesso (es. Uso marchi prodotto DOP/IGP, consorzi di valorizzazione, prodotto biologico, etc..).